



Piazza Luciano Rigo, 10
31027 Spresiano – TV
C.F. – P.IVA 00360180269

Comune di Spresiano

AREA I
AMMINISTRATIVA

UFFICIO SEGRETERIA

Tel 0422-723417-401
Fax 0422 881885
e-mail segreteria@comune.spresiano.tv.it
PEC comune.spresiano.tv@pecveneto.it

Spresiano, lì 13 Maggio 2020

Spett.le
Ascopiave s.p.a.
Via Verizzo 1030
Pieve di Soligo (TV)

Via pec a ascopiave@pec.ascocert.it

Oggetto: Assemblea degli azionisti del 29 maggio 2020 – Proposte di delibera e domande

Egregi Signori,

con riferimento all'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A., convocata, in sede straordinaria e ordinaria, per il giorno 29 maggio 2020 e alle “*Precisazioni circa le modalità di svolgimento dell'Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci*” comunicate da Codesta Società il 17 aprile 2020, con la quale si informava che:

(a) le proposte di deliberazioni su materie all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126-*bis*, comma 1 terzo periodo, del TUF possono essere fatte pervenire entro quindici giorni prima dell'assemblea ossia entro il 14 maggio 2020;

(b) le domande sulle materie all'ordine del giorno ex art. 127-*ter* del TUF possono essere fatte pervenire alla Società entro la fine del settimo giorno di borsa aperta precedente la data fissata per l'assemblea ossia entro il 20 maggio 2020;

(c) la Società provvederà a pubblicare sul proprio sito internet www.gruppoascopiave.it le suddette proposte e domande con le relative risposte in tempo utile per consentire l'esercizio del voto in maniera informata e consapevole da parte dei soggetti legittimati;

gli scriventi Comuni di Spresiano, Mareno di Piave, Giavera del Montello, Segusino, Follina, Trevignano, Pieve di Soligo, Riese Pio X, in qualità di soci, partecipanti al patto parasociale registrato in data 17/03/2020 a Treviso n.8075 serie 1T, presieduto dal Sindaco del Comune di Spresiano, titolari di complessive n. 13.909.426 (tredicimilioninovecentonovemilaquattrocentoventisei) azioni alla Record Date e comunque alla data odierna, intendono presentare ai soci le seguenti proposte di deliberazione e domande.

Proposte di deliberazione

Si ritiene che le seguenti proposte, ove adottate, possano portare ad un concreto e sostanziale miglioramento della *governance* della Società, creare valore per gli azionisti e per tutti gli *stakeholders* nello spirito del fondatore Senatore Francesco Fabbri.

Si confida pertanto che le stesse vengano recepite anche dal socio di controllo Asco Holding s.p.a.

Con riferimento al **punto 2 della parte straordinaria** “*Proposta di modifica degli articoli 6 (azioni), 14 (Composizione del Consiglio di Amministrazione), e 15 (Nomina del Consiglio di*



Piazza Luciano Rigo, 10
31027 Spresiano – TV
C.F. – P.IVA 00360180269

Comune di Spresiano

AREA I
AMMINISTRATIVA

UFFICIO SEGRETERIA

Tel 0422-723417-401
Fax 0422 881885
e-mail segreteria@comune.spresiano.tv.it
PEC comune.spresiano.tv@pecveneto.it

Amministrazione) dello statuto sociale ed inserimento del nuovo articolo 6-bis (Limite al voto); deliberazioni inerenti e conseguenti”, nella parte in cui si intende modificare l’articolo 14 dello

Statuto nonché, per quanto occorrer possa, con riferimento ai punti 2 e 4 della parte ordinaria in tema di remunerazione dell’organo amministrativo:

Proposta n. 1) Si propone di modificare l’art. 14 dello Statuto inserendo dopo il periodo “*Gli amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili*” il seguente periodo: “*L’assemblea può determinare, ai sensi dell’art. 2389, terzo comma, c.c. un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. Ove l’assemblea si avvalga di tale facoltà, il Consiglio di Amministrazione dovrà rispettare tale importo nello stabilire, come previsto dall’art. 21 del presente statuto, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.*”

Relazione alla proposta n. 1

L’art. 2389, terzo comma, c.c. stabilisce che se lo statuto lo prevede, l’assemblea possa stabilire un compenso massimo per le remunerazioni degli amministratori investiti di particolari cariche, quali ad esempio gli amministratori delegati. Tale norma, lasciando comunque ampia discrezionalità al consiglio nell’ambito del tetto massimo fissato dall’assemblea, consente un bilanciamento tra la competenza del consiglio di amministrazione nella determinazione della remunerazione adeguata alle funzioni svolte dagli amministratori investiti di particolari cariche – opportuna alla luce della maggiore capacità dell’organo gestorio di valutare, dal punto di vista tecnico, le effettive attribuzioni – e la possibilità per gli azionisti di avere un controllo su tali remunerazioni.

L’introduzione di tale facoltà per l’assemblea è quindi funzionale a impedire, come in effetti è avvenuto nel precedente mandato, che siano riconosciuti – senza preventiva approvazione assembleare – remunerazioni del tutto abnormi se poste in confronto con i compensi stabiliti con deliberazione dell’assemblea e non venga frustrata la *ratio* della norma che vuole i soci arbitri primi in tema di compensi. In questo modo si potranno evitare le polemiche che hanno preceduto questa assemblea che hanno visto un consigliere regionale in carica e l’ex presidente del consiglio provinciale, tra l’altro dello stesso partito del presidente di questa Società e dello stesso partito della maggioranza degli amministratori oggi proposti dal socio di maggioranza, pubblicamente biasimare la misura dei compensi ricevuti dal presidente in assenza di delibera assembleare, con grave nocimento alla reputazione della Società e alla pretesa e dichiarata missione pubblica che la Società andrebbe a svolgere in ragione del suo maggioritario azionariato pubblico.

Si evidenzia che l’introduzione di tale previsione abilita ma non costringe l’assemblea ad avvalersi di tale facoltà e non limita il compenso astrattamente attribuibile dall’assemblea agli amministratori investiti di particolari cariche. Semplicemente consente agli azionisti il controllo su tali remunerazioni, limitando la discrezionalità del consiglio, il quale potrà comunque attingere al *plafond* stabilito dall’assemblea in ragione della complessità e dell’impegno richiesto da ciascun incarico attribuito.



Piazza Luciano Rigo, 10
31027 Spresiano – TV
C.F. – P.IVA 00360180269

Comune di Spresiano

AREA I
AMMINISTRATIVA

UFFICIO SEGRETERIA

Tel 0422-723417-401
Fax 0422 881885
e-mail segreteria@comune.spresiano.tv.it
PEC comune.spresiano.tv@pecveneto.it

Nella tabella che segue viene messo in confronto l'art. 14 dello Statuto Sociale nel suo testo vigente e la modifica che si propone.

Testo vigente	Testo proposto
Art. 14	Art. 14
14.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sei componenti, anche non soci. 14.2 Gli amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.	14.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sei componenti, anche non soci. 14.2 Gli amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. L'assemblea può determinare, ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, c.c. un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. Ove l'assemblea si avvalga di tale facoltà, il Consiglio di Amministrazione dovrà rispettare tale importo nello stabilire, come previsto dall'art. 21 del presente statuto, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.

Alla luce delle considerazioni che precedono gli scriventi formulano la seguente proposta di delibera:

“L'assemblea straordinaria di Ascopiave S.p.A., preso atto della relazione illustrativa predisposta dai soci Comuni di Spresiano, Mareno di Piave, Giavera del Montello, Segusino, Follina, Trevignano, Pieve di Soligo, Riese Pio X, ai sensi dell'art. 126-bis del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e delle proposte di delibera ivi contenute, con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno in parte straordinaria

DELIBERA

- 1) di approvare la modifica dell'articolo 14 dello Statuto, secondo quanto proposto ai sensi dell'art. 126-bis del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 dai suddetti soci, e quindi di inserire dopo il periodo “Gli amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili” il seguente periodo: “L'assemblea può determinare, ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, c.c. un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. Ove l'assemblea si avvalga di tale facoltà, il Consiglio di Amministrazione dovrà rispettare tale importo nello stabilire, come previsto dall'art. 21 del presente statuto, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche”.
- 2) di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di avvalersi in tutto o in parte di procuratori speciali, tutti i poteri occorrenti per provvedere a quanto necessario per l'esecuzione della delibera che precede e per l'espletamento dei conseguenti



Piazza Luciano Rigo, 10
31027 Spresiano – TV
C.F. – P.IVA 00360180269

Comune di Spresiano

AREA I
AMMINISTRATIVA

UFFICIO SEGRETERIA

Tel 0422-723417-401
Fax 0422 881885
e-mail segreteria@comune.spresiano.tv.it
PEC comune.spresiano.tv@pecveneto.it

adempimenti legislativi e regolamentari, ivi inclusi, in particolare, l'adempimento di ogni formalità necessaria affinché la stessa sia iscritta nel Registro delle Imprese a norma dell'articolo 2436 del codice civile, la facoltà di apportare alla medesima delibera e allo statuto tutte le modifiche e/o integrazioni non sostanziali eventualmente richieste dalle autorità competenti o dal notaio, o comunque ritenute utili od opportune".

*

Proposta n. 2) In relazione alla modifica statutaria relativa al numero dei membri del Consiglio di Amministrazione e al numero di consiglieri tratti dalla lista che ottiene il maggior numero di voti e all'integrazione del meccanismo di sostituzione degli amministratori, si propone di ridurre da sei a cinque il numero dei membri del consiglio di amministrazione e di stabilire in quattro il numero dei consiglieri tratti dalla lista che ottiene il maggior numero di voti.

Relazione alla proposta n. 2

Non solo non si condivide la proposta formulata dal socio Asco Holding s.p.a. di aumento del numero dei consiglieri dagli attuali 6 (sei) a 7 (sette) ma si propone invece la riduzione del numero dei consiglieri dagli attuali 6 (sei) a 5 (cinque).

La proposta si basa su tre considerazioni.

La prima è che cinque sia un numero di consiglieri più che sufficiente a garantire un'ottimale *governance*. La Società è stata per ben quindici anni, dalla quotazione al 2017, amministrata da un consiglio di amministrazione di cinque membri. Nel 2017 Asco Holding s.p.a. ha deciso di portarlo a sei. L'attuale situazione peraltro, che vede la Società concentrare la propria attività nel settore della distribuzione, ci pare a maggior ragione giustificare la riduzione e un ritorno all'assetto originario. Un numero di consiglieri dispari come quello proposto consentirebbe di limitare l'utilizzo anche del *casting vote* da parte del presidente, la cui introduzione si era resa necessaria solo per l'aumento dei consiglieri effettuato nel 2017.

La dialettica all'interno del consiglio si ottiene aumentando la qualità dei consiglieri – per competenza e autorevolezza - e non certo il numero delle "poltrone". Sotto questo profilo i candidati proposti dal socio di maggioranza Asco Holding s.p.a. non paiono peraltro neppure soddisfare i requisiti espressi negli "*orientamenti del consiglio di amministrazione di Ascopiave s.p.a. agli azionisti sulla futura composizione del Consiglio di Amministrazione*" predisposti dal CdA in vista di quest'assemblea. In particolare, nessuno dei candidati (a parte quelli che inizialmente privi di esperienza l'hanno maturata all'interno della Società) e senza voler entrare nell'assai discrezionale ambito dell'adeguata "*preparazione professionale e/o manageriale*" pare "*aver maturato primarie esperienze in Consigli di Amministrazione di realtà aziendali quotate di complessità e dimensione comparabili a quelle di Ascopiave s.p.a.*" né pare "*aver maturato un'esperienza di rilievo in realtà aziendali operanti nel settore della distribuzione del gas naturale e/o nel settore dell'energia*". Nessuno dei nuovi consiglieri pare inoltre avere competenza e autorevolezza tali da poter arricchire in modo significativo la dialettica all'interno del consiglio. Tutti i candidati paiono invece essere scelti – così si apprende dalla lettura dei giornali - *in primis* per i loro, più o meno stretti, legami politici, secondo una sorta di Manuale Cencelli, rivisto per dare conto del cresciuto peso della "Lega per Salvini Premier" all'interno del socio di controllo. Le motivazioni addotte dal Consiglio di Amministrazione per l'aumento dei consiglieri paiono perciò inconsistenti. Ricordiamo che anche il d.lgs. 175/2016 (decreto



Piazza Luciano Rigo, 10
31027 Spresiano – TV
C.F. – P.IVA 00360180269

Comune di Spresiano

AREA I
AMMINISTRATIVA

UFFICIO SEGRETERIA

Tel 0422-723417-401
Fax 0422 881885
e-mail segreteria@comune.spresiano.tv.it
PEC comune.spresiano.tv@pecveneto.it

Madia) stabilisce in cinque il numero massimo di consiglieri per le società a controllo pubblico, con ciò evidentemente ritenendo che tale numero sia più che sufficiente ad assicurare un'ottima *governance* anche nelle realtà più complesse. Il fatto che tale disciplina non sia obbligatoria per le società quotate non vuol dire che, nell'ambito di una corretta e sana gestione, non si adotti tale soluzione.

La seconda ragione è che se si volesse veramente aumentare la dialettica all'interno del consiglio, sarebbe necessario dare ingresso ad un maggior numero di consiglieri provenienti da liste collegate ad altri soci, diversi da quello di maggioranza. Invece il Consiglio di Amministrazione propone di aumentare il numero di consiglieri estratti dalla lista di maggioranza, ovvero quelli di sua espressione, con ciò aumentando ancor di più il già determinante peso della politica nella gestione della Società e **diluendo ulteriormente il peso delle minoranze**. L'aumento delle poltrone pare dovuto quindi non tanto a consentire maggiore dialettica all'interno del consiglio quanto soprattutto a: (i) aumentare il potere del socio di maggioranza (in questo senso vanno anche le altre modifiche statutarie proposte, ad esempio in tema di voto maggiorato e limite al voto di eventuali concorrenti); (ii) soddisfare gli equilibri politici interni al socio di maggioranza, offrendo un maggior numero di cariche da dividere. Tutto ciò evidentemente non ha nulla a che vedere con l'interesse della Società o con il miglioramento della *governance*.

La terza e ultima ragione, non certo per importanza, è **quella del risparmio di spesa**. Se invece di sette consiglieri ve ne fossero cinque, con i compensi attuali che il socio di maggioranza propone di confermare, pari ad € 50.000,00 per ciascun consigliere, **il risparmio sul triennio sarebbe di ben € 300.000,00 (addirittura 540.000,00 se fosse recepita la successiva proposta n.5)**. Sotto questo aspetto non può evidenziarsi che si tratterebbe di un risparmio di risorse importante, che potrebbe essere destinato ai soci, molti dei quali sono enti pubblici che di tali risorse saprebbero fare un migliore utilizzo, soprattutto nell'attuale contesto storico emergenziale.

Nella tabella che segue viene messo in confronto l'art. 14 dello Statuto Sociale nel suo testo vigente e la modifica che si propone (con conseguente modifica al successivo art.15).



Piazza Luciano Rigo, 10
31027 Spresiano – TV
C.F. – P.IVA 00360180269

Comune di Spresiano

AREA I
AMMINISTRATIVA

Tel 0422-723417-401
Fax 0422 881885
e-mail segreteria@comune.spresiano.tv.it
PEC comune.spresiano.tv@pecveneto.it

UFFICIO SEGRETERIA

Testo vigente	Testo proposto
Art. 14	Art. 14
14.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sei componenti, anche non soci. (omissis)	14.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque componenti, anche non soci. (omissis)
Testo vigente	Testo proposto
Art. 15	Art. 15
(omissis) 15.12 Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, che abbiano ottenuto un numero di voti pari ad almeno la soglia minima di cui al precedente paragrafo 15.10, all'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue: (i) dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti saranno tratti e risulteranno eletti amministratori, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa, tutti i candidati sino a un massimo di cinque, fatto salvo quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra generi nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento; (omissis)	(omissis) 15.12 Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, che abbiano ottenuto un numero di voti pari ad almeno la soglia minima di cui al precedente paragrafo 15.10, all'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue: (i) dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti saranno tratti e risulteranno eletti amministratori, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa, tutti i candidati sino a un massimo di quattro , fatto salvo quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra generi nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento; (omissis)

Alla luce delle considerazioni che precedono gli scriventi formulano la seguente proposta di delibera:

“L’assemblea straordinaria di Ascopiave S.p.A., preso atto della relazione illustrativa predisposta dai soci Comuni di Spresiano, Mareno di Piave, Giavera del Montello, Segusino, Follina, Trevignano, Pieve di Soligo, Riese Pio X, ai sensi dell’art. 126-bis del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e delle proposte di delibera ivi contenute, con riferimento al secondo punto all’ordine del giorno in parte straordinaria

DELIBERA

- di approvare la parziale modifica dell’articolo 14.1 dello Statuto, secondo quanto proposto ai sensi dell’art. 126-bis del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 dai suddetti soci, sostituendo l’attuale formulazione con la seguente “La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque componenti, anche non soci”.



Piazza Luciano Rigo, 10
31027 Spresiano – TV
C.F. – P.IVA 00360180269

Comune di Spresiano

AREA I
AMMINISTRATIVA

Tel 0422-723417-401
Fax 0422 881885
e-mail segreteria@comune.spresiano.tv.it
PEC comune.spresiano.tv@pecveneto.it

UFFICIO SEGRETERIA

- *di approvare la modifica dell'articolo 15.12 dello Statuto, secondo quanto proposto ai sensi dell'art. 126-bis del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 dai suddetti soci, sostituendo l'attuale formulazione con la seguente: "15.12 (...) all'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue: (i) dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti saranno tratti e risulteranno eletti amministratori, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa, tutti i candidati sino a un massimo di quattro, fatto salvo quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra generi nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento (...)"*;
- *di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di avvalersi in tutto o in parte di procuratori speciali, tutti i poteri occorrenti per provvedere a quanto necessario per l'esecuzione della delibera che precede e per l'espletamento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari, ivi inclusi, in particolare, l'adempimento di ogni formalità necessaria affinché la stessa sia iscritta nel Registro delle Imprese a norma dell'articolo 2436 del codice civile, la facoltà di apportare alla medesima delibera e allo statuto tutte le modifiche e/o integrazioni non sostanziali eventualmente richieste dalle autorità competenti o dal notaio, o comunque ritenute utili od opportune".*

Con riferimento al **punto 4 della parte ordinaria** "Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione dei relativi compensi; deliberazioni inerenti e conseguenti".

Proposta n. 3) Si propone di dichiarare l'inammissibilità della lista presentata da Asm Rovigo s.p.a. per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione per violazione dell'art. 15 dello statuto.

Relazione alla proposta n. 3

Lo statuto, a pena di inammissibilità della lista, richiede che i candidati non si trovino, tra l'altro, in situazione ineleggibilità ed incompatibilità e comunque abbiano accettato l'incarico. L'esame della lista dei candidati proposti Asm Rovigo s.p.a. fa sorgere legittimi dubbi circa il rispetto di tali requisiti. Infatti, con riferimento alla candidatura dell'avv. Cristian Novello non risulta essere stata chiesta e, soprattutto, ottenuta l'autorizzazione di cui all'art. 53 del D.L.vo 165/2001.

Infatti:

- l'avv. Novello illustra nel suo *curriculum* di essere dipendente di Veneto Acque s.p.a. società che si autodefinisce società *in house* il cui capitale, si è appreso, essere per il 100% di titolarità della Regione Veneto;
- per le ragioni compiutamente illustrate di recente dal Tribunale di Napoli con la sentenza 14 febbraio 2019, n. 1085 (all....) deve ritenersi che ai dipendenti di Veneto Acque s.p.a. sia applicabile il regime giuridico dei dipendenti della Regione Veneto;
- segnatamente deve ritenersi applicabile l'art. 53 del ridetto D.L.vo 165/2001 di talché deve ritenersi che qualora l'avvocato Christian Novello fosse eletto egli non potrebbe in alcun modo accettare la carica – come dichiara di aver già fatto nell'Allegato C alla lista presentata da Asm Rovigo s.p.a. - se non previa richiesta da parte di Ascopiave dell'autorizzazione di cui al comma 9 del medesimo art. 53;
- in assenza di autorizzazione la nomina è nulla e la Società incorrerebbe nelle sanzioni, non marginali, richiamate dal ridetto comma 9;



Piazza Luciano Rigo, 10
31027 Spresiano – TV
C.F. – P.IVA 00360180269

Comune di Spresiano

AREA I
AMMINISTRATIVA

Tel 0422-723417-401
Fax 0422 881885
e-mail segreteria@comune.spresiano.tv.it
PEC comune.spresiano.tv@pecveneto.it

UFFICIO SEGRETERIA

- peraltro non si vede in qual modo l'autorizzazione per l'attribuzione all'avv. Cristian Novello dell'incarico di amministratore di Ascopiave potrebbe essere concessa stante l'evidente e ovvio conflitto di interesse in cui egli incorrerebbe tenuto conto della funzione istituzionale di Veneto Acque s.p.a, dell'oggetto sociale di AscoPiave (*"l'esercizio, in Italia e all'estero, di attività rientranti nel campo degli altri servizi pubblici a rete" e "i servizi pubblici ed i servizi di pubblica utilità dei quali sia incaricata dalle amministrazioni pubbliche"*), del dichiarato attuale interesse di AscoPiave per il settore del ciclo idrico (si veda Gazzettino del 9 aprile 2020 con le dichiarazioni del Presidente Ceconato).

La mancanza di autorizzazione rende nulla l'accettazione e con ciò inammissibile la lista presentata da Asm Rovigo s.p.a., che deve considerarsi come non presentata ai sensi dell'art. 15.9 dello Statuto.

Onde evitare alla Società un contenzioso, con costi e spese, oltre che evidenti danni reputazionali, si propone – qualora il Presidente o il Consiglio di Amministrazione stesso non abbiano nel frattempo, *re melius perpensa*, già proceduto a far rispettare l'applicazione dello statuto - di dichiarare inammissibile la lista presentata da Asm Rovigo s.p.a.

Alla luce delle considerazioni che precedono gli scriventi formulano la seguente proposta di delibera, fatte salve eventuali integrazioni ritenute necessarie o opportune dal Consiglio di Amministrazione anche in relazione al coordinamento della proposta con altre che venissero deliberate dall'assemblea:

"L'assemblea ordinaria di Ascopiave S.p.A., preso atto della relazione illustrativa predisposta dai soci Comuni di Spresiano, Mareno di Piave, Giavera del Montello, Segusino, Follina, Trevignano, Pieve di Soligo, Riese Pio X, ai sensi dell'art. 126-bis del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e delle proposte di delibera ivi contenute, con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno in parte ordinaria

DELIBERA

- *di dichiarare l'inammissibilità della lista presentata da Asm Rovigo s.p.a. per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione per violazione dell'art. 15 dello statuto".*

*

Proposta n. 4) Si propone di fissare in cinque il numero di consiglieri.

Relazione alla proposta n. 4

Il socio di maggioranza propone, previa apposita modifica dello statuto, di nominare sette consiglieri. Gli scriventi, in considerazione della proposta di riduzione del numero di consiglieri a cinque, propongono fin da ora di nominare cinque consiglieri.

Alla luce delle considerazioni che precedono gli scriventi formulano la seguente proposta di delibera, fatte salve eventuali integrazioni ritenute necessarie o opportune dal Consiglio di Amministrazione anche in relazione al coordinamento della proposta con altre che venissero deliberate dall'assemblea:



Piazza Luciano Rigo, 10
31027 Spresiano – TV
C.F. – P.IVA 00360180269

Comune di Spresiano

AREA I
AMMINISTRATIVA

Tel 0422-723417-401
Fax 0422 881885
e-mail segreteria@comune.spresiano.tv.it
PEC comune.spresiano.tv@pecveneto.it

UFFICIO SEGRETERIA

“L’assemblea ordinaria di Ascopiave S.p.A., preso atto della relazione illustrativa predisposta dai soci Comuni di Spresiano, Mareno di Piave, Giavera del Montello, Segusino, Follina, Trevignano, Pieve di Soligo, Riese Pio X, ai sensi dell’art. 126-bis del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e delle proposte di delibera ivi contenute, con riferimento al quarto punto all’ordine del giorno in parte ordinaria

DELIBERA

- *di fissare in cinque il numero di consiglieri”.*

*

Proposta n. 5) Si propone di fissare per l’intero Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 2389, comma 1, cod. civ. un emolumento complessivo lordo annuo di Euro 200.000, da ripartirsi, nel rispetto della normativa vigente, tra Presidente e amministratori nella misura che verrà stabilita dal Consiglio di Amministrazione, con decorrenza dalla data di assunzione dell’incarico e fino alla scadenza del loro mandato.

Relazione alla proposta n. 5

Nel passato triennio il compenso per l’organo amministrativo era fissato in complessivi € 330.000,00 annui lordi. **Il socio di maggioranza propone di aumentare il costo del consiglio di amministrazione** e portarlo ad € 380.000. Si ritiene, soprattutto a causa del periodo storico che stiamo vivendo, che esso vada diminuito indipendentemente dal numero di consiglieri eletti. Un aumento del costo del consiglio di amministrazione non pare giustificabile in considerazione dell’attuale momento di crisi legata all’emergenza Covid – 19 e in considerazione del fatto che l’attività della Società pare ora concentrarsi sul solo settore della distribuzione. Si evidenzia che in molte società gli amministratori hanno provveduto a donare o a ridursi il compenso.

Alla luce delle considerazioni che precedono gli scriventi formulano la seguente proposta di delibera, fatte salve eventuali integrazioni ritenute necessarie o opportune dal Consiglio di Amministrazione anche in relazione al coordinamento della proposta con altre che venissero deliberate dall’assemblea:

“L’assemblea ordinaria di Ascopiave S.p.A., preso atto della relazione illustrativa predisposta dai soci Comuni di Spresiano, Mareno di Piave, Giavera del Montello, Segusino, Follina, Trevignano, Pieve di Soligo, Riese Pio X, ai sensi dell’art. 126-bis del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e delle proposte di delibera ivi contenute, con riferimento al quarto punto all’ordine del giorno in parte ordinaria

DELIBERA

- *di fissare per l’intero Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 2389, comma 1, cod. civ. un emolumento complessivo lordo annuo di Euro 200.000, da ripartirsi, nel rispetto della normativa vigente, tra Presidente e amministratori nella misura che verrà stabilita dal Consiglio di Amministrazione, con decorrenza dalla data di assunzione dell’incarico e fino alla scadenza del loro mandato”.*



Piazza Luciano Rigo, 10
31027 Spresiano – TV
C.F. – P.IVA 00360180269

Comune di Spresiano

AREA I
AMMINISTRATIVA

UFFICIO SEGRETERIA

Tel 0422-723417-401
Fax 0422 881885
e-mail segreteria@comune.spresiano.tv.it
PEC comune.spresiano.tv@pecveneto.it

*

Proposta n. 6) Si propone di fissare, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ. in complessivi € 500.000,00 annui lordi, l'importo per le remunerazioni degli amministratori investiti di particolari cariche. Resta salvo ed escluso da tale massimale quanto dovuto in forza del piano di incentivazione LTI 2018 – 2020.

Relazione alla proposta n. 6

Gli scriventi, in considerazione della proposta di introdurre nello statuto la facoltà per l'assemblea di porre un *plafond* massimo per la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in ragione della complessità e dell'impegno richiesto, propongono fin da ora di fissare tale importo in € 500.000.

Tale soluzione peraltro pare meglio coordinarsi con la volontà del socio di maggioranza Asco Holding s.p.a. di voler indicare fin da subito l'amministratore delegato della Società (soluzione che peraltro, come si dirà nel prosieguo si contesta).

Nello scorso esercizio al dott. Ceconato in aggiunta al compenso quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, pari ad € 80.000, sono stati riconosciuti dal Consiglio di Amministrazione, per le particolari cariche (amministratore delegato e funzioni precedentemente affidate alla Direzione Generale) altri (a) € 527.500 ed (b) un bonus di € 1.418.720 (c) oltre a quanto allo stesso riconosciuto dal piano di incentivazione LTI 2018 – 2020, in quale ha una componente azionaria (il cui controvalore risulta essere 31.200 dalla Relazione sulla Remunerazione) ed una parte monetaria (pari ad € 46.800).

Si propone di fissare in € 500.000 l'importo massimo attribuibile dal consiglio agli amministratori investiti di particolari cariche. L'importo, in linea con quanto percepito nel precedente esercizio (pari a € 527.500) al netto del *bonus*, pare più che congruo e idoneo a remunerare l'attività, considerato che essa ora si è concentrata sulla distribuzione.

Tale importo dovrà ritenersi aggiuntivo rispetto a quanto dovuto in forza del piano di incentivazione LTI 2018 – 2020, che resta inalterato.

Alla luce delle considerazioni che precedono gli scriventi formulano la seguente proposta di delibera, fatte salve eventuali integrazioni ritenute necessarie o opportune dal Consiglio di Amministrazione anche in relazione al coordinamento della proposta con altre che venissero deliberate dall'assemblea:

“L'assemblea ordinaria di Ascopiave S.p.A., preso atto della relazione illustrativa predisposta dai soci Comuni di Spresiano, Mareno di Piave, Giavera del Montello, Segusino, Follina, Trevignano, Pieve di Soligo, Riese Pio X, ai sensi dell'art. 126-bis del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e delle proposte di delibera ivi contenute, con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno in parte ordinaria

DELIBERA

- *di fissare, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ. in complessivi € 500.000,00 annui lordi, l'importo per le remunerazioni degli amministratori investiti di particolari cariche. Resta salvo ed escluso da tale massimale quanto dovuto in forza del piano di incentivazione LTI 2018 – 2020”.*

*



Piazza Luciano Rigo, 10
31027 Spresiano – TV
C.F. – P.IVA 00360180269

Comune di Spresiano

AREA I
AMMINISTRATIVA

UFFICIO SEGRETERIA

Tel 0422-723417-401
Fax 0422 881885
e-mail segreteria@comune.spresiano.tv.it
PEC comune.spresiano.tv@pecveneto.it

Proposta n. 7) Si propone che l'amministratore delegato venga individuato dal consiglio di amministrazione e che la carica di Presidente e amministratore delegato siano tenute separate

Relazione alla proposta n. 7

Il socio di maggioranza propone che sia l'Assemblea a individuare l'amministratore delegato della Società, che indica nella persona del dott. Ceconato, che viene indicato pure come il soggetto che dovrebbe assumere la carica di Presidente.

Si è innanzitutto sorpresi che Asco Holding s.p.a. si ingerisca in una materia di evidente competenza del consiglio e soprattutto si premuri di vincolare il consiglio a non ottemperare a quelle che pacificamente sono le *best practices* in tema di *corporate governance*, canonizzate nel Codice di Autodisciplina, cui la Società, quotata nel segmento Star, è tenuta ad aderire.

Sotto il primo profilo si evidenzia che **la nomina dell'amministratore delegato è per legge di competenza del Consiglio di Amministrazione**. Il principio è pacifico, come riconosciuto anche da autorevoli commentatori: *“la nomina dell'amministratore delegato e la determinazione dei suoi poteri è riservata al consiglio di amministrazione e – a differenza della nomina del presidente del consiglio (art. 2380 bis) non può essere effettuata dall'assemblea dei soci: sia perché la delega è un (importante) atto di gestione che la legge riserva “esclusivamente” agli amministratori (art. 2380 bis); sia perché essa implica una responsabilità del delegante nella scelta del delegato (mentre l'assemblea è organo che non è responsabile per le sue scelte); sia perché un amministratore delegato incompetente o inaffidabile può determinare o aggravare le responsabilità del consiglio, sicché è logico che sia quest'ultimo ad effettuare la scelta (art. 2381²) e a stabilirne i poteri (art. 2381³). In tal senso, del resto, è la dottrina e la giurisprudenza... Si aggiunga che se la delega venisse disposta dall'assemblea, il consiglio non dovrebbe avere il potere di revocarla: con una contraddizione rispetto al potere di sovraordinazione che spetta al consiglio sugli organi delegati”* ().

Si propone pertanto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione sia individuato dal Consiglio di Amministrazione.

In secondo luogo, sotto altro profilo, si propone che, in ottemperanza alle regole fondamentali della *corporate governance*, **la carica di Presidente venga tenuta distinta da quella di Amministratore Delegato**.

Il Presidente, infatti, ha il compito di convocare il consiglio, di fissarne l'ordine del giorno, di coordinarne i lavori e, soprattutto, di fare in modo che adeguate informazioni vengano fornite ai Consiglieri sulle materie sulle quali sono chiamati a deliberare. Se il Presidente coincide con l'amministratore delegato (chief executive officer o CEO) e cioè con il soggetto al quale è affidata la gestione dell'azienda, vi è il rischio che le informazioni che arrivano al Consiglio siano solamente parziali, rendendo quindi più difficile la valutazione da parte del Consiglio dell'attività posta in essere dall'amministratore delegato.

Per migliorare l'efficacia dei controlli e della supervisione del consiglio sull'attività della Società è quindi preferibile la separazione dei due ruoli, con la loro assegnazione a soggetti distinti.

Tale assetto è stato financo canonizzato nelle *best practices* in tema “*corporate governance*”, ovvero in quel sistema di regole che, senza pregiudicare l'efficienza dell'attività sociale, sono volte ad assicurare il corretto svolgimento della stessa.



Piazza Luciano Rigo, 10
31027 Spresiano – TV
C.F. – P.IVA 00360180269

Comune di Spresiano

AREA I
AMMINISTRATIVA

Tel 0422-723417-401
Fax 0422 881885
e-mail segreteria@comune.spresiano.tv.it
PEC comune.spresiano.tv@pecveneto.it

UFFICIO SEGRETERIA

Il Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana, cui la Società è tenuta ad attenersi, stabilisce al principio “2.P.5” che “**è opportuno evitare la concentrazione di cariche sociali in una sola persona**”. Nel relativo commento viene rilevata “*la best practice internazionale raccomanda di evitare la concentrazione di cariche in una sola persona senza adeguati contrappesi; in particolare, viene sovente raccomandata la separazione dei ruoli di presidente e di chief executive officer (CEO), quest’ultimo inteso come amministratore che, in virtù delle deleghe ricevute e dell’esercizio in concreto delle stesse, è il principale responsabile della gestione dell’emittente. Il Comitato ritiene che, anche in Italia, la separazione dei predetti ruoli possa rafforzare le caratteristiche di imparzialità ed equilibrio che si richiedono al presidente del consiglio di amministrazione. Il Comitato, nel prendere atto che l’esistenza di situazioni di cumulo dei due ruoli può rispondere, in particolare negli emittenti di minore dimensioni, ad apprezzabili esigenze organizzative, raccomanda che in tale eventualità sia istituita la figura, nota alla prassi anche italiana, del lead independent director*” (ovvero la nomina di un Consigliere, diverso dal Presidente, al quale viene affidato il compito di assicurare che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi). Tale concetto è ribadito dal punto 2.C.4. che stabilisce che “*Il consiglio di amministrazione designa un amministratore indipendente quale lead independent director, nei seguenti casi: (i) se il presidente del consiglio di amministrazione è il principale responsabile della gestione dell’impresa (chief executive officer); (...)*”.

Nel caso di Ascopiave s.p.a.:

- il dott. Ceconato è presidente, amministratore delegato ed ha assunto anche le funzioni della direzione generale, che è stata soppressa.
- non si è provveduto alla nomina neppure del *lead independent director*, come invece raccomandato dal Codice di Autodisciplina.

Sul fatto che il dott. Ceconato sia il *chief executive officer*, ovvero l’amministratore che, “*in virtù delle deleghe ricevute e dell’esercizio in concreto delle stesse*”, sia “*il principale responsabile della gestione dell’emittente (CEO)*” (cfr. Codice di Autodisciplina, art. 2, commento) non vi possono essere dubbi, sebbene la Società – in modo a dire il vero incomprensibile – affermi nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2019 non sia così (e per tale motivo abbia evitato financo di dotarsi di un *lead independent director*).

Il Dott. Ceconato infatti è:

- il presidente del Consiglio di Amministrazione e, come tale, dotato di *casting vote* in caso di parità di voti in consiglio (per tale carica riceve un compenso di € 80.000 annui);
- amministratore delegato, e per tale incarico ha ricevuto un compenso fisso annuo di € 260.000 e un bonus di € 1.418.720 (è inoltre parte del piano di incentivazione a lungo termine riservato agli esponenti aziendali di vertice);
- ha assunto le funzioni della direzione generale, che è stata soppressa, ricevendo per questo ulteriori deleghe € 347.500.

Si consideri che tra le deleghe conferite al dott. Ceconato non si riducono a quelle indicate Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2019 predisposta dalla Società.

Si consideri che al dott. Ceconato competono, oltre a tutti i poteri gestori (con limiti molto elevati) anche i poteri di (si allega visura Camerale di Ascopiave S.p.a. dalla quale risultano cinque pagine di poteri delegati):



Piazza Luciano Rigo, 10
31027 Spresiano – TV
C.F. – P.IVA 00360180269

Comune di Spresiano

AREA I
AMMINISTRATIVA

Tel 0422-723417-401
Fax 0422 881885
e-mail segreteria@comune.spresiano.tv.it
PEC comune.spresiano.tv@pecveneto.it

UFFICIO SEGRETERIA

- **sovrintendere la funzione di internal audit** (Controllo Interno) della Società;
- **assumere, licenziare, promuovere e sospendere tutto il personale, inclusi i dirigenti**, determinarne le qualifiche, retribuzione e inquadramento organizzativo, esercitare il potere disciplinare e irrogare le sanzioni;
- promuovere azioni stragiudiziali e giudiziali;
- datore di lavoro ai sensi del d.lgs. 81/2008.

Va evidenziato che neppure il dott. Salton aveva i poteri che sono stati affidati al dott. Ceconato sulla struttura aziendale. Il dott. Salton, infatti, non aveva il potere di assumere, licenziare, promuovere e sospendere i dirigenti. Tale competenza era del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre la Società:

- non ha altri amministratori delegati;
- non ha altri amministratori esecutivi.

Se in passato la presenza di un autorevole Direttore Generale, che riferiva direttamente al consiglio, con importanti deleghe operative e incarichi nelle partecipate, poteva portare ad affermare che il dott. Ceconato non fosse il principale responsabile della gestione dell'Emittente, ora evidentemente tale tesi pare insostenibile.

Da una parte non vi sono altre figure aziendali diverse dal dott. Ceconato che possano essere qualificate come il responsabile della gestione dell'Emittente e dall'altra le deleghe conferite (All. Visura camerale di Ascopiave S.p.a.) ampiamente maggiori a quelle di chiunque altro all'interno dell'azienda, e i compensi che gli sono stati riconosciuti, largamente superiori – probabilmente per diversi multipli - a quelle di qualsiasi altro soggetto all'interno dell'azienda, non fanno che confermare che egli è il principale responsabile della gestione.

Si ritiene pertanto:

- da una parte che la Relazione per il Governo Societario non sia corretta laddove:
 - (a) illustra i poteri del dott. Ceconato (in realtà molto maggiori di quelli indicati) e
 - (b) esclude che il dott. Ceconato sia il principale responsabile della gestione dell'Emittente.
- dall'altra che la Società per adempiere correttamente alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina – adempimento cui, come detto, è tenuta in quanto quotata sul segmento STAR – avrebbe dovuto dotarsi di un lead independent director, cosa che non è stata fatta.

Si ritiene che **nel futuro tale situazione vada necessariamente cambiata** e si propone che vengano adottate forme di corporate governance più corrette e prudenti, che garantiscano adeguati controlli sulla gestione aziendale e siano conformi alle *best practices* internazionali e al Codice di Autodisciplina, evitando quindi la concentrazione di potere in capo ad una sola persona, separando le funzioni di controllo da quelle di gestione.

Si ritiene pertanto opportuno – a maggior ragione per il fatto che nella compagine sociale vi sono direttamente o indirettamente enti pubblici, tenuti a dare conto della gestione delle partecipazioni



Piazza Luciano Rigo, 10
31027 Spresiano – TV
C.F. – P.IVA 00360180269

Comune di Spresiano

AREA I
AMMINISTRATIVA

UFFICIO SEGRETERIA

Tel 0422-723417-401
Fax 0422 881885
e-mail segreteria@comune.spresiano.tv.it
PEC comune.spresiano.tv@pecveneto.it

– proporre di invitare il Consiglio di Amministrazione a individuare il Presidente in un soggetto diverso dall'amministratore delegato.

Alla luce delle considerazioni che precedono gli scriventi formulano la seguente proposta di delibera, fatte salve eventuali integrazioni ritenute necessarie o opportune dal Consiglio di Amministrazione anche in relazione al coordinamento della proposta con altre che venissero deliberate dall'assemblea:

“L'assemblea ordinaria di Ascopiave S.p.A., preso atto della relazione illustrativa predisposta dai soci Comuni di Spresiano, Mareno di Piave, Giavera del Montello, Segusino, Follina, Trevignano, Pieve di Soligo, Riese Pio X, ai sensi dell'art. 126-bis del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e delle proposte di delibera ivi contenute, con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno in parte ordinaria

DELIBERA

- *di rimettere al Consiglio di Amministrazione l'individuazione dell'amministratore delegato invitando il Consiglio di Amministrazione a tenere separata tale carica da quella di Presidente”.*

Con riferimento al **punto 5 della parte ordinaria** “Nomina del Collegio Sindacale e determinazione dei relativi compensi; deliberazioni inerenti e conseguenti”.

Proposta n. 8) *A causa dell'illegittima esclusione da parte del Consiglio di Amministrazione della lista per il Collegio Sindacale presentata dai Comuni di Spresiano, Mareno di Piave, Trevignano, Giavera del Montello, Pieve di Soligo, Segusino, Follina e Riese Pio X, si propone di non procedere in questa assemblea alla nomina del Collegio Sindacale e di rinviare la decisione, dando indicazione al Consiglio di Amministrazione di procedere con l'immediata convocazione di una nuova assemblea per la nomina del Collegio Sindacale.*

Relazione alla proposta n. 8

I Comuni di Spresiano, Mareno di Piave, Trevignano, Giavera del Montello, Pieve di Soligo, Segusino, Follina e Riese Pio X hanno presentato una propria lista per la nomina del Collegio Sindacale. Tale lista non è stata ammessa dal Consiglio di Amministrazione in quanto, seppur spedita a mezzo posta certificata prima della scadenza del termine fissato alle ore 10 di lunedì 6 aprile 2020 dal Consiglio di Amministrazione, sarebbe giunta a destinazione un minuto dopo tale scadenza.

Tale esclusione, per i motivi che illustreranno di seguito, è chiaramente pretestuosa e illegittima ed espone la Società ed i suoi esponenti ad un inevitabile contenzioso, a richieste risarcitorie e, soprattutto, ad enormi danni reputazionali.

Per evitare di assumere una delibera patentemente viziata – che gli stessi amministratori ed il nuovo collegio sindacale sarebbero obbligati ad impugnare ex art. 2377 c.c. - si propone di non procedere in questa assemblea alla nomina del Collegio Sindacale ma di rinviare la decisione ad una nuova assemblea, dando indicazione al Consiglio di Amministrazione di procedere con l'immediata convocazione.



Piazza Luciano Rigo, 10
31027 Spresiano – TV
C.F. – P.IVA 00360180269

Comune di Spresiano

AREA I
AMMINISTRATIVA

UFFICIO SEGRETERIA

Tel 0422-723417-401
Fax 0422 881885
e-mail segreteria@comune.spresiano.tv.it
PEC comune.spresiano.tv@pecveneto.it

Non vi può essere dubbio sul fatto che l'esclusione di una lista infici chiaramente l'intero procedimento elettorale e vizi la delibera di nomina del Collegio Sindacale, così come non vi può essere dubbio circa l'illegittimità di tale esclusione.

Innanzitutto è evidente che non vi è stato alcun ritardo da parte nel deposito della lista. I Comuni hanno rispettato il termine su loro gravante, nonostante le difficoltà a loro non imputabili dovute al fatto che un socio, all'ultimo momento, dopo aver assicurato il suo appoggio, ha improvvisamente cambiato idea, costringendoli a ripreparare tutta la documentazione. Ammesso e non concesso che vi fosse stato un ritardo – se tale si può considerare quello lamentato - questo sarebbe da imputare al sistema informatico e comunque, essendo irrisorio ed insignificante, non ha e non avrebbe potuto comportare alcun aggravio o pregiudizio di sorta per la Società né per il Consiglio di Amministrazione, che infatti la mattina stessa del 6 aprile aveva già concluso le verifiche sulle liste.

Tutto ciò sarebbe di per sé più che sufficiente. Ulteriori argomenti portano indiscutibilmente a concludere che **il deposito della lista era tempestivo**.

Per limitarci agli aspetti che riteniamo più evidenti, rileviamo in primo luogo che il termine delle ore 10.00 per l'ultimo giorno di deposito disposto dal CdA non trova alcun fondamento né nello statuto né tanto meno nella legge – unica fonte in materia - che calcola i termini in giorni senza menzione o limitazione alcuna di orario.

La scelta di ridurre a sole due ore della mattina dell'ultimo giorno il termine per il deposito è una scelta del CdA e tale scelta ovviamente non può costituire motivo inammissibilità della lista, materia sulla quale il CdA non ha alcun potere. A dimostrazione dell'assoluta arbitrarietà della scelta, si consideri che il termine per il deposito è scaduto in giorno festivo quantomeno anche nelle assemblee di Ascopiave del 2017 e nel 2014. In entrambi i casi la Società ha consentito il deposito delle liste per l'intera giornata successiva senza vincoli di orario. Il limite orario è stato introdotto solo quest'anno e non ha fondamento legale.

Il deposito è quindi avvenuto nell'ultimo giorno utile e quindi tempestivamente. La violazione dell'orario scelto dal CdA è irrilevante e non può costituire motivo di esclusione della lista.

In secondo luogo, per scrupolo, si evidenzia un ulteriore motivo di evidente illegittimità dell'esclusione.

Come noto, le liste devono depositarsi entro 25 giorni prima della data fissata dall'assemblea.

Ebbene, **l'assemblea della Società si tiene e si può tenere solo ed esclusivamente il 29 maggio 2020**. E' evidente che quindi la lista – depositata il 6 aprile – sia indubbiamente tempestiva.

Il fatto che l'assemblea possa tenersi solo ed esclusivamente il 29 maggio 2020 è conseguenza della scelta della Società, comunicata con l' "*avviso di rettifica delle modalità di convocazione di assemblea straordinaria e ordinaria*" dell'8 aprile 2020 di svolgere l'assemblea ai sensi dell'art. 106 del D.L. 18/2020 con esclusione quindi della possibilità di qualsiasi intervento sia fisico che telematico da parte dei soci, ai quali è stata concessa come unica modalità di partecipazione quella tramite il Rappresentante Designato scelto dalla Società, al quale i soci possono conferire le deleghe.

L'assunzione in corsa di tale modalità di svolgimento dell'assemblea ha ovviamente comportato grave pregiudizio per i diritti dei soci. A costoro è infatti preclusa non solo la possibilità di



Piazza Luciano Rigo, 10
31027 Spresiano – TV
C.F. – P.IVA 00360180269

Comune di Spresiano

AREA I
AMMINISTRATIVA

UFFICIO SEGRETERIA

Tel 0422-723417-401
Fax 0422 881885
e-mail segreteria@comune.spresiano.tv.it
PEC comune.spresiano.tv@pecveneto.it

partecipare e di assistere all'assemblea ma anche quella di presentare proposte individuali o porre domande in tale sede, come di regola avviene. Poiché ciò non è ovviamente possibile, la Società è stata costretta a correggere la rotta e ad emettere un nuovo comunicato il 17 aprile 2020 in cui si avvisa che l'assemblea si terrà solo il 29 maggio 2020 e comunica che i soci possono formulare proposte di delibera fino al 14 maggio e domande fino al 20 maggio.

E' evidente che la necessità inderogabile di dare la parola ai soci, imposta anche dalla Comunicazione 3/2020 del 10 aprile 2020 della Consob, ha portato a dover stabilire termini per la presentazione di proposte e domande oltre la data fissata per la prima convocazione, comportando l'abbandono di tale convocazione. La comunicazione del 17 aprile al di là del suo contenuto letterale, chiaramente esplicito nell'indicare che l'unica data confermata è quella del 29 maggio non può essere interpretata diversamente. Non avrebbe infatti senso comunicare ai soci il 17 aprile che possono formulare domande fino al 20 maggio se l'assemblea continua ad essere convocata per il 29 aprile.

L'unica data dell'assemblea cui fare riferimento è indubbiamente quella del 29 maggio. Ciò ci pare indiscutibile ed ha delle conseguenze chiare ed ineludibili anche per quanto riguarda la presentazione delle liste. Queste infatti debbono essere presentate entro 25 giorni dalla data dell'assemblea, ovvero entro il 4 maggio.

La lista dei suddetti comuni è stata depositata il 6 aprile e andava ammessa.

Alla luce delle considerazioni che precedono gli scriventi formulano la seguente proposta di delibera, fatte salve eventuali integrazioni ritenute necessarie o opportune dal Consiglio di Amministrazione anche in relazione al coordinamento della proposta con altre che venissero deliberate dall'assemblea:

“L'assemblea ordinaria di Ascopiave S.p.A., preso atto della relazione illustrativa predisposta dai soci Comuni di Spresiano, Mareno di Piave, Giavera del Montello, Segusino, Follina, Trevignano, Pieve di Soligo, Riese Pio X, ai sensi dell'art. 126-bis del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e delle proposte di delibera ivi contenute, con riferimento al quinto punto all'ordine del giorno in parte ordinaria

DELIBERA

- *di rinviare la nomina del Collegio Sindacale, dando indicazione al Consiglio di Amministrazione di procedere con l'immediata convocazione di una nuova assemblea a tale scopo”.*

Con la presente, i sottoscritti Comuni di Spresiano, Mareno di Piave, Giavera del Montello, Segusino, Follina, Trevignano, Pieve di Soligo, Riese Pio X, chiedono ai sensi dell'art. 126-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (“TUF”), che vengano sottoposte all'approvazione dell'Assemblea le suddette proposte di deliberazioni.



Piazza Luciano Rigo, 10
31027 Spresiano – TV
C.F. – P.IVA 00360180269

Comune di Spresiano

AREA I
AMMINISTRATIVA

UFFICIO SEGRETERIA

Tel 0422-723417-401
Fax 0422 881885
e-mail segreteria@comune.spresiano.tv.it
PEC comune.spresiano.tv@pecveneto.it

Domande

Con riferimento al **punto 4 della parte ordinaria** “*Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione dei relativi compensi; deliberazioni inerenti e conseguenti*”.

Domanda n. 1) Si chiede come sia stata valutata la sussistenza del requisito dell'indipendenza in capo al consigliere e candidato Enrico Quarello

Relazione alla domanda n. 1)

Il Consigliere Enrico Quarello viene definito nella Relazione Finanziaria al 31.12.2019 quale consigliere indipendente. Lo stesso si definisce, nella propria candidatura, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato di corporate governance di Borsa Italiana.

Lo stesso tuttavia risulta essere membro del comitato esecutivo della controllata di importanza strategica AP Reti Gas s.p.a., che si occupa di distribuzione.

Ricordato che:

- secondo il Codice di Autodisciplina non può dirsi indipendente chi è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo di una controllata avente rilevanza strategica dell'Emittente;
- il Codice di Autodisciplina, nel commento dell'art. 3, pur evidenziando che “*la struttura usuale degli organi amministrativi italiani comporta la possibilità che siano qualificati come non esecutivi e indipendenti anche amministratori membri del comitato esecutivo dell'emittente, in quanto ad essi non sono attribuiti poteri individuali di gestione*” stabilisce altresì che “*una diversa valutazione risulta, tuttavia, opportuna quando manchi l'identificazione di un amministratore delegato o quando la partecipazione al comitato esecutivo, tenuto conto della frequenza delle riunioni e dell'oggetto delle relative delibere, comporti, di fatto, il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente dell'emittente o determini un notevole incremento del relativo compenso rispetto a quello degli altri amministratori non esecutivi.*”
- AP Reti Gas non ha un amministratore delegato (il presidente ha deleghe di sola rappresentanza);
- Il comitato esecutivo di AP Reti Gas risulta essere anche il Gestore Indipendente nominato ai sensi del TIUF nell'ambito della separazione funzionale tra vendita e distribuzione, cui spetta in via esclusiva la gestione della controllata e quindi è chiaramente coinvolto sistematicamente nella sua gestione;

ci si chiede se tale importante ruolo in una controllata strategica sia compatibile con la qualifica di amministratore indipendente.

In secondo luogo si osserva che il Codice di Autodisciplina prevede (art. 3.C.1, lett. e) che non può dirsi indipendente chi sia stato un amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici.

Il consigliere Enrico Quarello, eletto a consigliere il 14.2.2012 maturerà a breve i nove anni. Ci si chiede se sia corretto indicarlo nella lista per la candidatura quale amministratore indipendente, visto che non potrà quanto meno mantenere tale qualifica per la durata dell'incarico cui viene candidato.



Piazza Luciano Rigo, 10
31027 Spresiano – TV
C.F. – P.IVA 00360180269

Comune di Spresiano

AREA I
AMMINISTRATIVA

Tel 0422-723417-401
Fax 0422 881885
e-mail segreteria@comune.spresiano.tv.it
PEC comune.spresiano.tv@pecveneto.it

UFFICIO SEGRETERIA

*

Domanda n. 2) Si chiede come possa definirsi indipendente la candidata consigliere Maria Chiara Geronazzo

Relazione alla domanda n.2)

L'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina prevede che la valutazione di indipendenza dei componenti del consiglio di amministrazione debba essere svolta *“avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente”*, tra l'altro, se (i) è un esponente di rilievo di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole; (ii) ha una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente.

Nelle note di commento a tale disposizione, il Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana precisa che *“in particolari ipotesi, possa assumere rilevanza anche l'esistenza di relazioni diverse da quelle economiche. Ad esempio, negli emittenti a controllo pubblico, l'eventuale attività politica svolta in via continuativa da un amministratore potrebbe essere presa in considerazione ai fini della valutazione della sua indipendenza”*.

Alla luce di quanto sopra si ritiene che il candidato n. 4 della lista presentata dal socio di maggioranza, dott.ssa Geronazzo Mariachiara, contrariamente a quanto dalla stessa indicato nella candidatura, non sia in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

La dott.ssa Geronazzo è infatti membro della giunta comunale del Comune di Valdobbiadene con specifica competenza alla sovrintendenza dell'ufficio gestione società partecipate.

Come noto, il Comune di Valdobbiadene è socio di Asco Holding con una partecipazione del 2,2%.

Altrettanto note sono le vicende che negli ultimi anni, successivamente all'entrata in vigore del D.Lgs 175/2016, hanno interessato Asco Holding.

Tali vicende, nell'ottica di un discutibile tentativo di giustificare il mantenimento della partecipazione da parte degli enti pubblici soci, hanno dato vita ad un *“processo di rafforzamento dei poteri di influenza e di indirizzo degli enti territoriali sulla governance della società, anche alla luce delle indicazioni desunte dalla sentenza del Consiglio di Stato 578/2019, non ultima la previsione statutaria di una Assemblea dei soci pubblici, con funzioni consultive e di confronto sui temi posti all'ordine del giorno dell'assemblea generale dei soci, approvata dall'assemblea straordinaria dell'11 novembre 2019”* (così nella delibera di Consiglio Comunale n. 67/2019 del Comune di Valdobbiadene”), che ha portato a diverse modifiche statutarie che a detta di tali soci hanno rafforzato il loro controllo su Asco Holding.

E' evidente che Asco Holding costituisce una forma associativa tra il Comune di Valdobbiadene ed altri enti che controlla Ascopiave s.p.a.

E' altresì evidente che la dott.ssa Geronazzo è un esponente di rilievo del Comune di Valdobbiadene essendo la stessa assessore con delega alla gestione delle partecipate e comunque un soggetto con una significativa relazione *“professionale”* con un ente che, anche insieme con altri, controlla l'emittente (art. 3.C.1 lett c).

Si consideri inoltre che la dott.ssa Geronazzo è anche un esponente del partito che governa la maggioranza dei comuni soci di Asco Holding e il cui segretario regionale è intervenuto, anche sulla stampa, per dare indicazioni in merito alla gestione della società.



Piazza Luciano Rigo, 10
31027 Spresiano – TV
C.F. – P.IVA 00360180269

Comune di Spresiano

AREA I
AMMINISTRATIVA

UFFICIO SEGRETERIA

Tel 0422-723417-401
Fax 0422 881885
e-mail segreteria@comune.spresiano.tv.it
PEC comune.spresiano.tv@pecveneto.it

Da ciò consegue necessariamente che la dott.ssa Geronazzo non pare soddisfare i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina come invece dalla stessa dichiarato.

Ci si domanda se sia stata data adeguata informazione ai soci.

*

Domanda n.3) Si chiedono delucidazioni in merito all' iscrizione all'Ordine degli Avvocati di Treviso della candidata consigliere Greta Pietrobon.

Relazione alla domanda n.3)

Si chiede di chiarire la discrepanza tra quanto descritto nel curriculum vitae allegato alla lista di candidati consiglieri presentata da Ascoholding S.p.a.in cui la candidata consigliere Ab. Greta Pietrobon riporta la sua iscrizione all'Ordine degli Avvocati di Treviso nel mese di novembre 2014 e quanto presente sul sito dell'Ordine degli Avvocati di Treviso in cui la succitata iscrizione è datata 25 marzo 2019.

*

Con riferimento al **punto 1 della parte ordinaria**: "*Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, comprensivo della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione; proposta di distribuzione di un dividendo ordinario agli azionisti; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019; deliberazioni inerenti e conseguenti.*"

Domanda n.1) Si chiede se nelle politiche di assunzione dei dipendenti venga rispettato il Codice Etico della società.

Relazione alla domanda n.1)

“Le politiche di selezione, assunzione, formazione, gestione, sviluppo e retribuzione sono strettamente improntate a criteri di merito e di competenza, con valutazione esclusivamente professionale, senza discriminazione alcuna.”

Così dispone il Codice Etico della Società.

Si osserva come per titolo di studio e percorso professionale, nonché per concorrente percorso nella politica locale, il nuovo capo del personale appaia figura eccentrica rispetto ai curricula che ordinariamente caratterizzano le figure apicali delle società quotate relativamente alla gestione del personale.

Si osserva parimenti che, per singolare coincidenza, tra i dipendenti del Gruppo vi siano il segretario provinciale della Lega, sindaci in carica, sindaci appena cessati dalla carica, congiunti di esponenti leghisti di primo e secondo piano.

Si chiede se quanto riportato sia frutto di casualità e se nelle politiche di assunzione vengano rispettati i principi sanciti nel Codice Etico della Società.

Al fine di evitare malevole interpretazioni e letture che portano a dare della società una visione non positiva da parte delle comunità in cui la società opera parrebbe opportuno rendere maggiormente trasparenti i processi di ricerca e di selezione del personale.



Piazza Luciano Rigo, 10
31027 Spresiano – TV
C.F. – P.IVA 00360180269

Comune di Spresiano

AREA I
AMMINISTRATIVA

UFFICIO SEGRETERIA

Tel 0422-723417-401
Fax 0422 881885
e-mail segreteria@comune.spresiano.tv.it
PEC comune.spresiano.tv@pecveneto.it

Si propone, perciò, la seguente delibera da inserire nella prima assemblea utile, quale invito rivolto dall'assemblea al consiglio di amministrazione:

“Ai fini di una efficace e trasparente applicazione del Codice Etico della Società, il processo di selezione del personale delle società del Gruppo saranno sempre preceduti da procedure di selezione pubbliche adeguatamente pubblicizzate quanto meno con la pubblicazione dell'avviso con adeguata evidenza nel sito della società. Le procedure di selezione saranno documentate per iscritto e al loro esito sarà redatta una graduatoria che sarà pubblicata per 15 giorni continui nel sito della società. In calce alla graduatoria saranno riportate le motivazioni delle scelte. La società, prima di accettare qualsiasi candidatura, provvederà a raccogliere il consenso degli interessati al trattamento e alla pubblicazione di quanto fin qui previsto”

Con la presente, i sottoscritti Comuni di Spresiano, Mareno di Piave, Giavera del Montello, Segusino, Follina, Trevignano, Pieve di Soligo, Riese Pio X, chiedono, ai sensi dell'art. 127-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (“TUF”), che venga fornita risposta alle suddette domande.

Per qualsiasi chiarimento e/o informazione, si prega di fare riferimento ai seguenti recapiti:

Segreteria Comune di Spresiano

Tel. 0422/723417 - 0422/723401

Fax 0422 - 881 885

e-mail: segreteria@comune.spresiano.tv.it

PEC: comune.spresiano.tv@pecveneto.it

Con i migliori saluti.

Il Presidente del Patto Parasociale
Marco Della Pietra
*Documento Firmato digitalmente
ai sensi del Capo II D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*